

PARROCCHIE di CRISTO RE;
MADONNA della PACE;
SANTI COSMA e DAMIANO;
S. APOLLINARE; SANTI MARTIRI ANAUNIESI

Insieme al Signore e con tutti

16 marzo 2020



Salve a tutti,

in questo periodo in cui siamo chiamati a vivere la nostra Fede in Dio in un modo diverso, ti proponiamo di prenderti qualche minuto per leggere e riflettere sulla Parola di Dio di oggi. In tale situazione vogliamo lasciarci guidare dalla Parola del Signore per aiutarci nella preghiera e nel sostegno reciproco. Sarebbe bello viverlo

come famiglia questo tempo di preghiera.
Grazie!

Inizia con il segno di croce seguito da un momento di silenzio ed invoca lo Spirito Santo che ti aiuti a vivere bene questo tempo.

Liturgia della Parola

Prima Lettura

Dal secondo libro dei Re 2 Re 5, 1-15

In quei giorni Naamàn, comandante dell'esercito del re di Aram, era un personaggio autorevole presso il suo signore e stimato, perché per suo mezzo il Signore aveva concesso la salvezza agli Aramèi. Ma quest'uomo prode era lebbroso.

Ora bande aramèe avevano condotto via prigioniera dalla terra d'Israele una ragazza, che era finita al servizio della moglie di Naamàn. Lei disse alla padrona: «Oh, se il mio signore potesse presentarsi al profeta che è a Samaria, certo lo libererebbe dalla sua lebbra». Naamàn andò a riferire al suo signore: «La ragazza che proviene dalla terra d'Israele ha detto così e così». Il re di Aram gli disse: «Va' pure, io

stesso invierò una lettera al re d'Israele».

Partì dunque, prendendo con sé dieci talenti d'argento, seimila sicli d'oro e dieci mute di abiti. Portò la lettera al re d'Israele, nella quale si diceva: «Orbene, insieme con questa lettera ho mandato da te Naamàn, mio ministro, perché tu lo liberi dalla sua lebbra». Letta la lettera, il re d'Israele si stracciò le vesti dicendo: «Sono forse Dio per dare la morte o la vita, perché costui mi ordini di liberare un uomo dalla sua lebbra? Riconoscete e vedete che egli evidentemente cerca pretesti contro di me».

Quando Elisèo, uomo di Dio, seppe che il re d'Israele si era stracciate le vesti,

mandò a dire al re: «Perché ti sei stracciato le vesti? Quell'uomo venga da me e saprà che c'è un profeta in Israele». Naamàn arrivò con i suoi cavalli e con il suo carro e si fermò alla porta della casa di Elisèo. Elisèo gli mandò un messaggero per dirgli: «Va', bagnarli sette volte nel Giordano: il tuo corpo ti ritornerà sano e sarai purificato».

Naamàn si sdegnò e se ne andò dicendo: «Ecco, io pensavo: "Certo, verrà fuori e, stando in piedi, invocherà il nome del Signore, suo Dio, agiterà la sua mano verso la parte malata e toglierà la lebbra". Forse l'Abanà e il Parpar, fiumi di Damàsko, non sono migliori di tutte le acque d'Israele? Non potrei bagnarmi in quelli per purificarmi?». Si voltò e se ne partì adirato.

Gli si avvicinarono i suoi servi e gli dissero: «Padre mio, se il profeta ti avesse ordinato una gran cosa, non l'avresti forse eseguita? Tanto più ora che ti ha detto: "Bagnarli e sarai purificato"». Egli allora scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola dell'uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato.

Tornò con tutto il seguito dall'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele».

C: Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

RIT: L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. R.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio? R.

Manda la tua luce e la tua verità: siano esse a guidarmi, mi conducano alla tua santa montagna, alla tua dimora. R.

Verrò all'altare di Dio, a Dio, mia gioiosa esultanza. A te canterò sulla cetra, Dio, Dio mio. R.

Dal Vangelo secondo Luca 4, 24-30

In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:] «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno

di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

Di Paolo Curtaz

Lo sappiamo bene, è diventato proverbiale: è difficile essere profeti in patria. E Gesù cita due casi che tutti conoscevano, quello del generale lebbroso siriano Naaman, guarito dal profeta Eliseo e della vedova di Sarepta in Sidone che ospitò il profeta Elia. E subito pensiamo, a ragione, a quanta fatica facciamo nell'essere riconosciuti come cristiani proprio nel luogo in cui abitiamo o con i nostri famigliari. Bene, giusto, è corretto. Ma proviamo a pensare anche a quanti profeti noi per primi non riusciamo a riconoscere. Magari proprio il nostro parroco noiosetto o la mamma un po' troppo bigotta... Gesù ci chiede di aprire il cuore per riuscire a riconoscere tutto il bene che egli riesce a instillare nelle persone che ci stanno accanto, persone che, a volte, diventano strumenti attraverso i quali Dio ci raggiunge. Il mondo è zeppo di profezia, di indizi, di segni, di rimandi, è il nostro sguardo che non sa più stupirsi, che non riesce più ad accorgersi del tanto che abbiamo attorno a noi. Impegniamoci, in questa settimana, a riconoscere i tanti profeti che ci camminano accanto...

Preghiera dei fedeli

Per ognuno di noi affinché questo tempo di Quaresima e di lontananza sia occasione di crescita nei rapporti familiari ed amicali

e per avere un po' di tempo personale con il Signore. Preghiamo

Per tutti gli anziani, gli ammalati, coloro che sono in ospedale e nelle case di cura, perché la solitudine fisica possa essere alleviata dalla certezza della nostra vicinanza spiritual e morale. Preghiamo

Per tutti coloro che stanno soffrendo, per tutti coloro che si stanno impegnando al massimo in questo momento di emergenza soprattutto coloro che sono impegnati in ambito sanitario, civile, lavorativo, politico, religioso. Preghiamo

PADRE NOSTRO.....

PREGHIAMO

O Dio, nostro Padre, la partecipazione alla preghiera sia per noi sorgente inesauribile di salvezza. Per Cristo nostro Signore.